

COVID-19 Nella Penisola l'incremento di nuovi positivi tocca l'8,3%, i decessi il 15,1 Casi in salita ma l'Isola resta bianca

La Fondazione Gimbe: in aumento anche i ricoveri in terapia intensiva

I dati sono in aumento, in Italia e in Sardegna. Oggi si riunisce la nuova Cabina di regia per analizzare i dati della pandemia che vanno dall'otto al 14. Ma grossi cambiamenti non ce ne saranno: chi è in zona rossa resterà tale e chi è in fascia bianca si potrà godere ancora la "libertà".

In Sardegna con un'attenzione maggiore però, perché i casi sono in aumento e, lentamente, si sta arrivando a quella soglia di 116 casi giornalieri oltre i quali si salta direttamente in arancione.

Inoltre, raccomanda la Fondazione Gimbe che il giorno prima dell'analisi della Cabina di regia anticipa quel che potrà accadere, nell'Isola sono in risalita anche le pressioni negli ospedali. Ben al di sotto delle percentuali oltre le quali scatta l'allarme, ma l'aumento c'è.

I dati sardi

La Fondazione Gimbe certifica che nella settimana che va dal 10 al 16 (che non coincide però con quella che oggi analizzano gli esperti chiamati dal ministero della Sa-

lute) i nuovi casi sono stati 673 (tanto per ricordare, nell'ultimo ultimo report della Cabina di regia i positivi registrati erano 514).

La Fondazione Gimbe infatti sottolinea come l'aumento dei casi positivi per 100mila abitanti arrivi al 32,2%. Nelle ultime 2 settimane si rileva invece un'incidenza di 82 casi positivi sempre su 100.000 abitanti.

«Restano sempre sotto la soglia di saturazione i posti letto in area medica e terapia intensiva occupati da pazienti Covid - si legge nell'analisi - Si registra un lieve aumento nei reparti di terapia intensiva, 14% (la settimana precedente era del 12%) e una diminuzione, invece, di pazienti Covid nei reparti in area medica, 11% (era 12%)».

Numeri in salita

Ben più allarmistici i dati che riguardano l'andamento della pandemia, sempre in quella settimana monitorata dalla Fondazione Gimbe.

Rispetto a quella precedente l'incremento dei nuovi casi tocca l'8,3% (157.677) e ad-

dirittura il 15,1% per quanto riguarda i decessi (2.522). A livello nazionale in salita anche le persone in isolamento domiciliare (506.761), i ricoveri con sintomi (+16,5%) e le terapie intensive (+18,1%).

Allarme negli ospedali

C'è quindi un dato più di tutti gli altri che fa tremare i polsi a livello nazionale: in un mese è praticamente raddoppiato il numero medio di nuovi ingressi giornalieri nelle terapie intensive.

«In quattro settimane la media a 7 giorni è aumentata del 94,2%, passando da 134 a 260», afferma Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe. Nello specifico si rileva che l'occupazione dei posti letto di area medica dei pazienti Covid supera in 9 regioni la soglia di allerta del 40%, così come nelle terapie intensive di 13 regioni il tasso di saturazione si attesta sul 36%, quindi oltre la soglia critica del 30%.

«L'ulteriore incremento dei nuovi casi - ha puntualizzato Cartabellotta - ha determinato nell'ultima settimana la netta espansione del bacino dei casi attualmente positivi, aumentato di oltre 57 mila unità». Rispetto alla settimana precedente, i casi

attualmente positivi per 100.000 abitanti crescono in 16 Regioni e in 15 si registra un incremento percentuale dei nuovi casi.

«Fase critica»

«Stiamo attraversando una fase molto critica della pandemia - conclude il presidente di Gimbe - La terza ondata è ripartita da un "altopiano" determinando la rapida saturazione di posti letto in area medica e terapia intensiva, in particolare in alcune regioni. Inoltre il trend dei pazienti ospedalizzati e in terapia intensiva è in rapida ascesa e difficilmente raggiungerà il picco prima di 3 settimane dall'introduzione delle nuove misure restrittive».

Michele Masala

RIPRODUZIONE RISERVATA

